



COMUNE DI IGLESIAS

Provincia Sud Sardegna

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

2018 - 2023

SINDACO MAURO USAI

Allegato alla deliberazione di Consiglio comunale n. 71 del 06/11/2018

INDICE

TURISMO.....	PAG. 3
ARTE E CULTURA.....	PAG. 4
DISOCCUPAZIONE: LA RISCOSSA NELL'EUROPA.....	PAG. 5
IL BILANCIO CON LA CITTÀ.....	PAG. 5
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	
IGLESIAS "CITTÀ INTELLIGENTE".....	PAG. 6
LAVORO.....	PAG. 6
IGLESIAS CITTÀ PRODUTTIVA.....	PAG. 7
IGLESIAS CITTÀ GUIDA.....	PAG. 9
OPERE PUBBLICHE.....	PAG. 9
URBANISTICA.....	PAG. 10
IGLESIAS CITTÀ PER L'AMBIENTE.....	PAG. 10
FRAZIONI.....	PAG. 11
IGLESIAS CITTÀ DELLA SALUTE.....	PAG. 11
IGLESIAS CITTÀ PER TUTTI.....	PAG. 12
IGLESIAS CITTÀ GIOVANE.....	PAG. 14

TURISMO

Il turismo è il tema in cima alla nostra agenda politica e amministrativa. L'Amministrazione Comunale in questi ultimi tre anni ha puntato su un nuovo modello di sviluppo per la città a partire dalla tutela e dalla valorizzazione del proprio patrimonio industriale, culturale, materiale e immateriale, storico ed economico. Il progetto ha tessuto i fili per una ricucitura tra città, paesaggio e comunità al fine di ridisegnare Iglesias e il suo territorio come "Destinazione turistica", ed i risultati sono stati incoraggianti. Il progetto "Destinazione Iglesias" si svilupperà insieme a un più ampio piano di interventi infrastrutturali sulla città e sui beni museali e culturali, materiali e immateriali. Il centro da cui far partire la narrazione è stato individuato nel nuovo Ufficio del Turismo con il suo innovativo concetto di porta d'accesso (*stargate*) di Iglesias. Il progetto costruito con un approccio di natura partecipativa, coinvolge gli *stakeholders* cittadini, il consorzio turistico, il centro commerciale naturale, i commercianti, gli imprenditori del turismo, i responsabili dei grandi eventi, gli operatori culturali e le guide turistiche e con loro verrà condiviso il percorso, a partire dall'analisi di contesto, alle strategie da adottare per porre in essere le azioni. La sfida per il futuro è quella di continuare a perseguire l'obiettivo strategico che permetta a "Destinazione Iglesias" di creare un'offerta sostenibile e di qualità, anche nei suoi segmenti più specifici, capace di competere con le destinazioni più note sui livelli di qualità della proposta di viaggio, accoglienza, informazione, accessibilità e condivisione dell'esperienza. Continuare ad investire sulla valorizzazione del grandissimo patrimonio di archeologia industriale che l'attività estrattiva ci ha lasciato: Porto Flavia, grotta Santa Barbara, Monteponi, il villaggio Asproni, l'archivio minerario e tanti altri siti per migliorare ancor di più l'offerta turistica. Per questo l'Amministrazione Comunale s'impegnerà a coordinare il processo di individuazione, costruzione, comunicazione e commercializzazione dei prodotti turistici del territorio attraverso l'utilizzo delle più innovative strategie di comunicazione e l'uso di tecnologia unitamente alla condivisione delle strategie e dei percorsi con la comunità. Per realizzare questo, metteremo in sinergia, come avvenuto sinora ma ancora con più forza, gli attori istituzionali (vedi Parco Geominerario, IGEA, Regione Sardegna, ecc.) che hanno il dovere di collaborare insieme al Comune di Iglesias. Proprio questa collaborazione interistituzionale è la chiave di lettura per l'implementazione dell'offerta turistica. Tra gli obiettivi di breve periodo vi sono quelli di continuare ad aumentare la consapevolezza e la conoscenza della destinazione e di creare sistemi tra Enti, operatori e comunità. Particolare attenzione sarà posta nel rafforzare la conoscenza e il posizionamento del marchio territoriale di Iglesias quale destinazione di alta qualità ambientale, culturale e sociale. Tra gli obiettivi a medio periodo vi è quello di incrementare i flussi di turismo nazionale e internazionale legato ai diversi segmenti (*outdoor*, religioso, miniere e storia medioevale), e di consolidare il numero degli escursionisti, grazie alla sinergia con la Fondazione Cammino Minerario di Santa Barbara, che con grandi risultati sta gestendo il Cammino Minerario di Santa Barbara che unisce l'Iglesiente, il Sulcis e il Guspinese. Tra gli obiettivi di lungo periodo l'attenzione si focalizza sulla creazione di un modello stabile per la gestione dell'organizzazione delle destinazioni (DMO, *Destination Management Organization*) locali, e sull'incremento del numero delle strutture ricettive. L'idea è quella di rafforzare ancora di più l'immagine della città come destinazione turistica verso un nuovo modello di sviluppo di Iglesias che pone al centro il valore dell'accoglienza sia elaborando incentivi per giovani imprenditori e *start-up* e sgravi fiscali per piccole e medie imprese e attività artigianali, sia con agevolazioni alla formazione degli operatori attraverso anche iniziative di diffusione della conoscenza delle lingue. Iglesias dovrà essere sempre più una destinazione turistica sostenibile, *smart* e intelligente. Allo stesso modo occorre creare il terreno fertile nel quale gli imprenditori e tutti coloro volessero investire in città e frazioni, possano trovare una burocrazia snella e condizioni fiscali vantaggiose.

ARTE E CULTURA

Iglesias ha un patrimonio materiale e immateriale vasto come le società che l'hanno popolata anche prima della sua fondazione. Perché sia a disposizione è necessario creare un "Piano di gestione integrata" in modo da ottimizzarlo e indirizzare le risorse verso quanto è da riqualificare. Tutto può diventare un'occasione per il turismo e avere ricadute per le attività commerciali e artigianali. Ci sono risultati che si possono ottenere anche con operazioni a breve termine, attraverso la promozione di eventi che possano rilanciare le attività culturali e tradizionali.

In questo senso si valorizzeranno le collezioni (pubbliche e private) della città anche promuovendo occasioni e condizioni per l'esposizione. Si creeranno dei "musei vivi": luoghi come il Castello Salvaterra dopo essere stati trasformati in vetrerie potrebbero essere riconvertiti in "un'officina creativa". Libri e documenti rari contenuti in archivi e biblioteca comunali (polo per il quale si lavorerà perché crei una rete sempre più stretta con le realtà gemelle di altri enti e associazioni presenti in città) faranno parte di operazioni divulgative studiate anche per la promozione turistica.

Per noi il territorio è un unico monumento: per essere vissuto basta una passeggiata e posare lo sguardo sopra una delle sue parti come le chiese, la cui presenza caratterizza anche il nome ufficiale scelto dalla Repubblica di Pisa quando Villa di chiesa fu creata come Comune, lo stesso che rimane finora "Iglesias", "le chiese", nella lingua della Corona d'Aragona, la maggiore superpotenza dell'epoca. La nostra nel 1324 fu la prima città-regia: solo la malaria e un assedio lungo sei mesi fece aprire le porte della città alle truppe del futuro re Alfonso il Benigno. Così Iglesias fu la prima città regia del Regno di Sardegna che oggi si chiama Repubblica italiana.

Così noi continueremo a fare in modo che la nostra storia si possa manifestare *live* appena si incontra una delle magnifiche architetture che mostrano risultati unici della nostra cultura mitteleuropea. Li abbiamo tutelati inserendo le nostre chiese nell'accordo fra Regione Sardegna e Conferenza Episcopale Sarda per interventi che ora sono cantierabili che hanno portato in città 1.400.000 Euro.

Il ruolo del Comune è stato essenziale per un ottimo lavoro di squadra e noi proseguiamo a lavorare perché da ogni risorsa pubblica sia tratto il massimo beneficio a favore della comunità. In quest'ottica può acquisire una nuova luce anche il cimitero, vero e proprio monumento storico a cielo aperto, custode delle sculture di Giuseppe Sartorio: nel rispetto della sacralità del luogo, si studierà un piano per farlo diventare una delle attrattive culturali della nostra città dove tutti possano andare alla scoperta dei monumenti cimiteriali grazie a un sistema telematico che permette di conoscere la storia degli ospiti e dei sepolcri. Tutto sarà a portata di mano, basterà guardare il telefonino e il pannello multimediale che sarà installato all'ingresso del camposanto.

Allo stesso modo la valorizzazione interesserà anche chi, localmente in tutte le forme, crea l'arte. In questo senso uno spazio speciale è il Teatro Electra, nato negli anni Venti come cinematografo e ora riaperto: merita una programmazione culturale annuale che possa essere di stimolo alla città.

Lo faremo pianificando un bando che consenta alle istituzioni del settore di custodire e al tempo stesso di animare le pareti di quello che vorremo fosse la culla di grandi progetti culturali.

DISOCCUPAZIONE: LA RISCOSSA NELL'EUROPA

La disoccupazione giovanile è una piaga che il Comune di Iglesias da solo non può contrastare ma l'Amministrazione ha intenzione di farsi promotrice di un'azione che metta le basi di condizioni perché si realizzi qualcosa di concreto. Il Municipio non può assumere direttamente nuova forza lavoro se non quella funzionale allo svolgimento dell'azione amministrativa concessa dai limiti di legge. Per contro può impegnarsi assiduamente a creare progetti di inclusione sociale per i quali esistono ingenti risorse sia in Regione ma soprattutto nell'Unione Europea.

La programmazione europea 2014-2020 infatti offre notevoli possibilità in materia di inclusione sociale; intercettare queste risorse grazie all'istituzione dell'Ufficio comunale dei fondi europei: questo tema è il minimo comune denominatore del nostro programma. La nostra intenzione è riportare le migliori intelligenze nella nostra città, farle concentrare sui bandi europei e, al contempo, migliorare la formazione nella progettazione dei dipendenti comunali.

Abbiamo una risorsa, la generazione di chi si trova fra i 20 e 40 anni, la "generazione Erasmus"; è quella che più ha dimestichezza con questi strumenti: li sappiamo utilizzare e li utilizzeremo.

Creeremo le condizioni per avere il requisito minimo per ottenere questi fondi: bilanci comunali armoniosi per cofinanziare i progetti europei.

IL BILANCIO CON LA CITTA'

Gli iglesienti potranno dare la loro opinione diretta su come vogliono spendere i loro soldi: saranno loro a decidere a cosa destinare l'uno per cento del bilancio comunale. Si tratta di più o meno 350mila euro di cui due terzi saranno per spese di "investimento" cioè opere pubbliche e il resto per quelle "correnti" che si traducono in servizi, attività, eventi o altre esigenze della città.

Il "bilancio con la Città" è un progetto che inizia dalla raccolta delle idee attraverso la compilazione, da parte degli iglesienti, di specifiche schede reperibili in punti prestabiliti. Poi c'è la "co-progettazione", l'assemblaggio delle idee con scelta delle proposte: avverrà attraverso *workshop* tematici aperti ai cittadini e ai tecnici referenti dei diversi ambiti, in modo da promuovere la conoscenza delle reciproche proposte, la collaborazione e corresponsabilità tra cittadini e il dialogo con l'amministrazione.

Le proposte verranno selezionate in base a "competenza" (l'oggetto della proposta deve essere di competenza del Comune), "programmazione" (l'intervento non deve far parte di quelli già previsti) e "fattibilità", la proposta deve essere fattibile in ordine a criteri di valutazione esclusivamente tecnici, eventualmente individuando la soluzione migliore al problema segnalato e coerente con gli strumenti urbanistici vigenti.

A questo punto c'è il "Voto", *online* o nei punti di voto assistito. Saranno comunicati e descritti i progetti ammessi alla selezione. Potranno votare tutti i cittadini residenti che abbiano compiuto sedici anni.

I tre progetti più votati saranno finanziati attraverso le spese per investimenti, gli altri sette con le correnti.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA: IGLESIAS "CITTÀ INTELLIGENTE"

I fondi europei permetteranno di calare ancora meglio Iglesias e tutto il suo territorio in un contesto "smart", "intelligente" nello sfruttare le possibilità offerte dalla tecnologia.

Quella iniziata con la cablatura su fibra ottica vinta grazie alla partecipazione del Comune al bando regionale Man, che ha permesso l'introduzione della fibra ottica in città per collegare gli uffici di istituzioni e scuole, insieme all'avvio del progetto delle telecamera per la videosorveglianza. L'opera è continuata con altri 20 chilometri di rete per scaricare dati fino a 200 mega di velocità, il massimo per l'attuale tecnologia: ora a Iglesias, in anticipo di tre anni rispetto alla scadenza fissata dall'Unione europea per il 2020, ha avuto qualità dell'Ho fino alla Zir.

La pianificazione di un "Iglesias città intelligente" che vede una città connessa con il mondo, più vivibile, più dinamica e più alla portata delle giovani generazioni, può proseguire ed estendersi anche con una viabilità interna moderna innovativa, elettrica, realizzata tramite la stessa Società in house del Comune.

Le novità normative rispetto alle Partecipate comunali permettono infatti una gestione della nostra Iglesias Servizi più efficiente e dinamica nel mercato.

Grazie ad un lavoro di rinnovamento nella struttura e nei regolamenti dell' *In house*, sarà possibile accreditare l'amministrazione per ulteriori servizi più efficienti e produttivi in termini di economia del nostro bilancio comunale.

LAVORO

Le risorse stanziare per rispondere al disagio sociale, attraverso fondi comunali e non, sono quelle che nel bilancio comunale incidono maggiormente. Per questa ragione si intende semplificare, con la massima trasparenza, le procedure di partecipazione e adesione dei cittadini bisognosi ai bandi di destinazione delle risorse economiche stipulando un protocollo di intesa con tutte le associazioni di categoria e i Caaf presenti ad Iglesias, formando e motivando adeguatamente i lavoratori, che operano nel settore delle politiche sociali, per ridurre drasticamente i tempi e le modalità burocratiche di accesso alle graduatorie previste. Le associazioni cattoliche, laiche, i sindacati che già svolgono un ruolo importante nel contrasto alle povertà è giusto che entrino in sinergia e comincino a collaborare grazie ad un regia amministrativa chiara e finalizzata all'efficienza.

Abbiamo il dovere di stimolare non solo i progetti di inclusione sociale ma anche l'autoimprenditorialità, fornendo strumenti culturali a tutti coloro che decideranno di uscire dalle sacche dell'assistenzialismo e crearsi un futuro nella nostra Città.

Il tema dell'industria insiste pesantemente sulla prospettiva economica del nostro territorio: ci auguriamo e faremo tutto ciò che è possibile perché il polo industriale di Portovesme riprenda la piena attività con tutte le sue industrie.

Questo non significa farlo ad ogni costo ma solo rendere compatibile e moderna quella produzione industriale con l'ambiente e lo sviluppo turistico del territorio.

Uno non è alternativo all'altro, bensì è dovere della politica far coesistere queste due forme di sviluppo così come avviene in tutto il mondo a partire da Santa Margherita di Pula, sino ad arrivare alla Rhur in Germania.

IGLESIAS CITTÀ' PRODUTTIVA

L'importanza del commercio per la vita di una città è fondamentale a maggior ragione in un Comune che è stato fondato come punto crocevia per gli scambi. Ma con l'avvento della grande distribuzione e del commercio elettronico, quello tradizionale sta attraversando una grande crisi che nel contempo impoverisce anche le città di vetrine, luci, gente per le strade, servizi. È necessario quindi dare nuovo impulso a tutto il settore. Lavoreremo insieme agli operatori per ridurre il più possibile tutte le tasse comunali, compatibilmente con il bilancio, rendere più snello il Settore comunale dedicato alle attività produttive. Lo sportello unico non solo sarà il raccordo fra esercenti e amministrazione ma funzionerà anche da centro studi e statistico per orientare le nuove aperture: fornirà inoltre consulenza all'accesso per le agevolazioni regionali e statali.

Centro storico commerciale

Difendere il centro storico significa lottare per mantenere identità, storia e futuro di Iglesias. Se, da una parte, l'impoverimento del tessuto economico del centro porterebbe ad un inevitabile degrado e stato di abbandono della parte più bella della città, dall'altra il suo rilancio significherebbe un'importante carta da giocare per il tanto atteso e auspicabile sviluppo turistico. Richiede linee intervento condiviso di tutta l'amministrazione a iniziare dalla collaborazione con le associazioni del settore che già si sono riunite come il Centro Commerciale Naturale Centro Città.

Gli operatori commerciali, le associazioni di categoria e Centro Città devono lavorare insieme al C.T.I. (Consorzio Turistico per l'Iglesiente) per la creazione della Dmo, "*Destination Management organization*", la cabina di regia che, nel mercato, gestisce l'immagine di Iglesias come destinazione turistica. In quest'accordo si terrà conto ad esempio anche delle peculiarità della promozione dei prodotti locali. L'acquisizione dei nuovi aderenti al progetto avverrà in collaborazione col C.T.I e, insieme, studieranno una nuova formula: per esempio delle agevolazioni sulle quote degli aderenti, convenzioni e sgravi per chi dà supporto diretto nella gestione e nella definizione del progetto Iglesias destinazione turistica, anche nel caso in cui partecipi solo come associato.

Uniti si troveranno soluzioni anche alle difficoltà di natura urbanistica proprie di una città medioevale. Se da un lato rende unica l'esperienza delle compere in centro non è altrettanto agevole trovare parcheggio. Così si individueranno delle aree dedicate. Si lavorerà quindi su due livelli: il primo a (breve termine) cercando di sfruttare tutte le zone dove sia possibile parcheggiare, il secondo (a medio e lungo termine) per la creazione di parcheggi multipiano o sotterranei.

Per le attività commerciali si migliorerà la regolamentazione e il controllo del carico e scarico e dell'ingresso nelle vie pedonali anche con la creazione di nuovi stalli. Si studierà un modo per realizzare una maggiore collaborazione tra corrieri e attività commerciali affinché queste ultime possano disporre di servizi di logistica all'avanguardia, puntuali e adeguati al contesto urbano. Insieme agli operatori si formulerà un adeguato regolamento, con orari di carico e scarico merci, sanzioni per i trasgressori, obblighi per corrieri e le attività commerciali. Si integrerà la logistica con servizi di pickup elettrico gestiti dal Comune e dalla società in house.

L'altro piano è rendere sempre più viva la zona a iniziare da decoro e arredo urbano, come panchine, fioriere, cartellonistica turistica, videocamere. Tutto deve essere specchio di sicurezza e stimolo alla socialità, fino alla creazione di un piccolo impianto di filodiffusione per la trasmissione della musica e, occasionalmente anche notizie, nelle principali vie e piazze del centro storico. Sarebbe utile per coadiuvare tutte le iniziative che si svolgono in città come la

Settimana Santa, il carnevale, l'Estate medievale iglesiente, il Natale e le altre, con musiche adeguate che rafforzino l'atmosfera di ciascun periodo. Il tutto dovrebbe avvenire senza alcun disturbo per la popolazione residente con casse acustiche direzionali, che trasmettono cioè la musica solo verso il basso, con volumi adeguati e con orari limitati a quelli di apertura delle attività commerciali.

Ma un luogo è vivo se è vissuto: quelle che devono essere rimesse al centro sono persone, devono tornare a essere il cuore del quartiere. Questo per noi è un lavoro da far su due fronti: sensibilizzando i proprietari delle case, aiutandoli eventualmente per la vendita o l'affitto dei loro immobili, e indirizzarli anche attraverso la politica fiscale con la differenziazione delle aliquote comunali IMU: quelle dei locali affittati saranno diminuite, quelli degli sfitti saranno portate al massimo. Lo stesso sistema di premialità varrà pure per studi di professionisti e locali a uso commerciale per i quali verranno messi a punto i modi per incoraggiare l'esposizione delle merci fuori dai negozi: si pensa alla concessione di uno sgravio per i primi due metri quadri di superficie sfruttata di fronte ciascuna attività. Una semplificazione burocratica che si introdurrà anche in campo urbanistico per permettere di adeguare, senza troppe difficoltà, almeno internamente, strutture antiche ai nuovi standard abitativi e commerciali. Altre agevolazioni saranno riservate a chi decide di abbattere le barriere architettoniche e rendere il centro storico accessibile a chiunque.

Mercato civico

Valorizzare le produzioni locali significa sostenere i luoghi della loro distribuzione e vendita. In città ne abbiamo un esempio peculiare nel mercato civico che, dagli anni Trenta, è uno degli storici punti della filiera corta. In un mondo dove la grande distribuzione e il mercato web soffocano questo sistema occorre reinterpretare ed estendere le tipologie merceologiche e le attività che si possono accogliere all'interno dello stabile di Gramsci: nelle maggiori capitali europee i mercati, non solo sono un luogo di vendita di prodotti agroalimentari sinonimo di qualità, ma vere e proprie attrazioni turistiche: a Barcellona al mercato circolano migliaia di visitatori ogni giorno. Solo così possiamo far conoscere i nostri prodotti e, allo stesso tempo, promuovere nuova economia. Il nostro progetto si chiama "Iglesias da mangiare e da bere": verrà attivato uno spazio all'interno del mercato civico dedicato a degustazione e organizzazione di eventi, proprio al centro del crocevia del loro scambio.

ZIR, zona di interesse regionale

La nostra zona industriale può ancora essere valorizzata. Le procedure di liquidazione commissariale del Consorzio Zir stanno giungendo al termine e davanti a noi si presenterà una discussione in merito al suo destino. Per questo la Regione Sardegna non può pensare di consegnarci una zona come questa senza la garanzia delle risorse e degli interventi infrastrutturali che per anni hanno bloccato il vero potenziale delle nostre aziende: acqua potabile, allacci idrici e fognari, gas, rifiuti, illuminazione e collegamenti dignitosi sono il gap che separa la nostra Zir da tutte le altre. La Regione ha il dovere di darci una macchina che funziona per consentirci di farla viaggiare per ancora tanti chilometri.

Agricoltura

L'agricoltura è stata la prima fonte di economia della nostra città: secoli prima che l'industria delle miniere proponesse un altro sistema, come dimostrano le recentissime ricerche presentate alla Scuola civica di storia, per tutti i popoli sardi Iglesias la chiamavano "Fiori de mundu" vuol dire "città dell'acqua", era stata sapientemente costruita intorno ai fiumi. Dello

splendore dei suoi campi parlano cronache e testimonianze di turisti come il frate Salvatore Vidal, che nel 600 si fermò in città per scrivere il dramma dedicato al patrono Sant'Antioco, le cui spoglie erano state appena ritrovate. Una ricchezza che si può risvegliare, promuovere e incentivare anche attraverso la formazione di un'aggregazione di produttori (società, cooperative) con l'obiettivo di ridurre i passaggi tra produttore e consumatore finale e costruire una filiera corta. Per valorizzare la produzione si procederà a richiedere la costituzione della "Denominazione comunale di origine" (DECO) per tutti i prodotti agricoli tipici locali riconosciuti come eccellenze dal mercato. Una promozione che sarà continua e rivolta sia ai turisti che ai cittadini anche col progetto si chiama "Iglesias da mangiare e da bere" che valorizzerà il buon gusto locale.

Fra le specialità da portare in tavola ci sono anche quelle nate dall'incontro della nostra con le altre comunità come quella desulese, cioè tutti quei piatti "importati" dal centro Sardegna e che, negli anni, si sono amalgamati con la cucina iglesiente dando origine a sapori nuovi e caratteristici.

Le aziende non possono lavorare senza le infrastrutture appropriate: così è fondamentale che il Comune partecipi ai bandi regionali ed europei per ottenere finanziamenti e realizzare strade di collegamento con le aziende anche in zone rurali.

Per una migliore informazione verrà creato uno sportello dedicato all'agricoltura che, anche attraverso il coordinamento con le organizzazioni professionali, svolga attività di sostegno del settore agricolo-zootecnico, con particolare attenzione per i giovani che decidono per la prima volta di intraprendere tale attività.

IGLESIAS CITTA' GUIDA

In un mondo che costruisce muri noi metaforicamente costruiremo dei ponti. Immaginare Iglesias isolata dal contesto territoriale ma, anche europeo, è una visione miope che non permette il rilancio del nostro territorio.

Fuori dai campanilismi, il nostro rapporto con gli altri comuni deve essere di costante e proficua collaborazione a cominciare dai litorali di Gonnese, fino ad arrivare alla città più importante della Sardegna, Cagliari.

Iglesias, infatti, è la porta di accesso a Iglesiente e Sulcis, lo snodo territoriale tra il Campidano, il basso Sulcis e l'area metropolitana di Cagliari.

Non è un caso che storicamente abbia assunto proprio questo ruolo di guida del territorio in funzione non solo delle risorse minerarie presenti nel sottosuolo ma, anche, della sua collocazione geografica.

OPERE PUBBLICHE

Abbiamo consegnato alla città un bilancio con 82 milioni di euro per le opere pubbliche già finanziati nel piano triennale, di cui solo 3 dedicati al quartiere più importante, per densità demografica e non solo: Serra Perdosa. In questo Piano ci sono le risorse per realizzare e migliorare: illuminazione, strade, urbanizzazioni, impianti sportivi senza dimenticare l'opera, che più delle altre, può essere presa come simbolo: Il Centro intermodale la grande opportunità di accesso al nostro territorio per le altre comunità che ci circondano che sta andando avanti oltre gli intoppi burocratici.

In quest'ottica si potrà anche utilizzare il BIM, *Building Information Modeling*, il modello nato per ottimizzare progettazione, realizzazione e gestione di costruzioni in ambito di edilizia e infrastrutture. Tutti i dati rilevanti di una costruzione e presenti in ogni fase del processo

devono risultare disponibili in formati digitali aperti e non proprietari anche per una maggiore trasparenza amministrativa: il cittadino potrà avere più informazioni in poco tempo a sua disposizione.

L'obbligatorietà di specifici metodi e strumenti elettronici di progettazione è stata introdotta dal nuovo codice appalti ed è finalizzata a razionalizzare le attività di progettazione e delle connesse verifiche, andando a migliorare e snellire processi che fino ad oggi hanno influito su tempi e modi di partecipazione agli appalti.

URBANISTICA

Il lungo percorso verso l'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale deve essere portato a termine. Solo così il nostro bellissimo centro storico, il nostro litorale, le nostre campagne e le nostre periferie potranno essere ricondotte all'uniformità con delle regole chiare e certe per tutti.

Non possiamo farlo da soli, abbiamo bisogno dell'aiuto delle migliori professionalità presenti nel nostro territorio ed è per questo che proporremo l'istituzione di una conferenza permanente dei nostri tecnici ed esperti in materia, ai quali chiederemo una consultazione costante sulla tutela del territorio, sulla semplificazione delle procedure e sulle maggiori criticità legate all'esercizio della loro professione.

Questa interazione deve coinvolgere la massima istituzione culturale della Regione Sardegna: l'Università degli studi Cagliari. Ed è per questo che sarà fondamentale proseguire il lavoro di questi cinque anni e continuare a essere costantemente in contatto con la Regione in un rapporto di confronto alla pari e di collaborazione proficua.

IGLESIAS CITTA' PER L'AMBIENTE

Tra le priorità della nostra amministrazione c'è, su ogni fronte, il rispetto dell'ambiente. Per questo occorre migliorare il servizio di raccolta differenziata nell'appalto dei rifiuti che abbiamo portato a nuovo bando ed è stato disegnato attraverso nuove linee di indirizzo in sinergia con tutte le forze interessate.

Bisogna invertire la tendenza negativa che, purtroppo, la Città di Iglesias ha riscontrato negli ultimi tempi: le percentuali di raccolta differenziata sono troppo basse. Occorre risalire la china dal 65% e intraprendere la strada verso l'obiettivo rifiuti zero, non solo imposto dall'Europa, ma recepito dal Consiglio comunale con la delibera "Iglesias rifiuti zero".

Per realizzarla crediamo fortemente nell'attività di sensibilizzazione e non di repressione dei nostri cittadini, a partire dai bambini nelle scuole fino ad arrivare alla Consulta degli anziani.

La nostra politica deve essere innanzitutto uno stimolo e avere un ruolo pedagogico: fare una raccolta differenziata efficiente significa risparmiare tanti soldi nella bolletta sulla raccolta dei rifiuti.

Viceversa l'amministrazione comunale deve favorire percorsi virtuosi e semplificati per rendere più facile fare la raccolta differenziata. A questo proposito non è impossibile immaginare percorsi di selezione dei rifiuti in piattaforme dedicate solo a questo. Le attuali categorie dei rifiuti, infatti, non sono sufficienti per ottenere un riciclo virtuoso. Esistono diversi tipi di plastica, diversi tipi di alluminio e diversi tipi di carta che, se ben differenziati, incidono in maniera determinante nel segmento del riciclo e quindi dell'incentivo finanziario che ne deriva.

Bonifiche

Insieme alla raccolta rifiuti un altro tema importante nella grande categoria del rispetto dell'ambiente e della tutela del territorio sono senza dubbio le bonifiche, vero volano dello sviluppo economico e turistico di Iglesias.

Per troppi anni ci si è limitati ad annunciare le bonifiche dei residui dell'attività estrattiva ma, adesso, finalmente la nostra Amministrazione potrà spendere ben 43 milioni di euro per la bonifica del Rio San Giorgio. Anche questo è stato un gran lavoro che si è concretizzato attraverso interlocuzioni costanti con la Regione. Come in campo turistico, occorre richiamare alla propria responsabilità gli attori istituzionali deputati ad occuparsi delle bonifiche, in particolare la Regione negli assessorati dell'Industria e dell'Ambiente ed il loro sistema operativo: Igea.

Per questo il Comune di Iglesias non dovrà sottrarsi alle proprio dovere e dovrà continuare la strada della collaborazione con questi attori.

Aree verdi

Iglesias e le sue aree verdi meritano maggiore cura ed è nostro obiettivo predisporre un piano di risanamento e manutenzione annuale della aree verdi di Iglesias e possibilmente crearne di nuove. Per fare questo è necessaria una pianificazione adeguata e un vero è proprio Piano Regolatore del verde pubblico.

L'idea della nostra Amministrazione è dare alla Città questo strumento specifico e integrativo, almeno in tema di verde pubblico, rispetto al Piano Urbanistico Comunale, in cui le aree verdi attrezzate a servizi già esistono e vengono pianificate. Se parliamo di verde pubblico, però, non possiamo soffermarci alla manutenzione dell'esistente ma dobbiamo puntare all'individuazione di specie autoctone per il rimboschimento e la creazione di nuove aree verdi inserite nel contesto urbano. A questo proposito, nell'ottica del principio della collaborazione istituzionale, è incoraggiante sapere che possiamo contare sulla contributo dell'Agenzia Forestas che ha preso sede negli edifici dell'ex Ospedale Fratelli Crobu.

FRAZIONI

Le Frazioni di Iglesias devono essere rivitalizzate ognuna per le sue peculiarità.

Occorre innanzitutto far riavvicinare i nostri concittadini residenti nelle frazioni attraverso la rinascita dei Comitati di quartiere.

Solo così potremo innanzitutto condividere le priorità da assegnare agli interventi di riqualificazione che metteremo in campo per migliorare la qualità della vita nelle nostre frazioni. La viabilità, i collegamenti, i servizi e le infrastrutture come la linea telefonica a San Benedetto sono solo alcuni dei grandi problemi che purtroppo vivono le nostre frazioni di montagna, costa e pianura. L'impegno è affrontarle una, insieme ai cittadini, e riuscire ad arrivare a una soluzione che porti un miglioramento di tutta la città che possa giovare sia abitanti che visitatori. Così anche per la riqualificazione e un risanamento paesaggistico ed ambientale dei borghi rurali.

IGLESIAS CITTA' DELLA SALUTE

La nostra Amministrazione si propone di arrivare a un intervento risolutivo sulle vicende dolorose della Sanità. Essendo un tema strettamente legato alla politica regionale, il nostro ruolo sarà di costante pressione perché vengano ultimati i lavori del CTO e finalmente di

ottenga, di fatto, quello che è già scritto in legge: un DEA di 1 livello presso l'ospedale CTO che sia complementare a l'ospedale Sirai di Carbonia e ospiti tutta l'attività programmata della nostra Assi che costituisce ben 70% delle prestazioni sanitarie richieste.

Sarà rivendicato il ruolo di Iglesias come centro di servizi sanitari di qualità, difendendo e recuperando i servizi fondamentali per la salute e la presenza degli ospedali in città, ideando e studiando, insieme alle altre istituzioni, la conclusione dei lavori di ristrutturazione del CTO. Solleciteremo con forza l'apertura imminente delle nuove sale operatorie, l'avvio del cantiere per la realizzazione del laboratorio analisi negli spazi del presidio ospedaliero sito in via Cattaneo richiedendo, momentaneamente, di garantire la presenza nella città per l'emergenza e il supporto delle attività ospedaliere.

Per rendere completo il servizio offerto dal CTO, chiederemo l'immediato trasferimento dell'unità di rianimazione, camera mortuaria e reparto dialisi. Inoltre, solleciteremo l'apertura 7 giorni su 7 di Traumatologia, Chirurgia generale e pediatria. Il principio di rete ospedaliera deve essere ispirato al miglioramento dei servizi sanitari e non al suo opposto.

IGLESIAS CITTA' PER TUTTI

Quando si affronta il tema della disabilità si ha la percezione che sia un mondo spesso dimenticato e che i disabili appartengano a quella fetta di società di cui le istituzioni spesso si dimenticano. Noi vogliamo dimostrare che questo non ci appartiene e sarà nostro obiettivo relazionarci con loro per creare una città inclusiva dei diritti di tutti e, poiché, non è la disabilità a creare sofferenza ma "l'impossibilità di fare certe cose" ecco che è qua che vogliamo intervenire per evitare che i nostri ragazzi e bambini si scontrino con un contesto sfavorevole.

Il nostro intervento partirà da cose semplici quali l'installazione di giochi in aree già adibite a tale scopo o, in nuove, se questo dovesse essere necessario. Ripartiremo dai bambini e dal gioco: diritto indiscusso dell'infanzia.

L'obiettivo è creare un'area giochi inclusiva cioè uno spazio dove i bambini con disabilità fisiche o sensoriali o con problemi di movimento possono giocare e divertirsi in sicurezza, insieme a tutti gli altri. Un'area attrezzata che può essere utilizzata da una vasta gamma di utenti aventi diverse abilità, senza adattamenti particolari, senza progettazioni speciali, nel rispetto della normativa del CEN. I parchi giochi inclusivi consentono l'abbattimento delle barriere architettoniche mediante rampe di accesso, percorsi per bambini ipovedenti, percorsi tattili e non solo. Ripartiremo dai bambini guardando però anche a tutti anche agli adulti: spesso trovano il parcheggio occupato anche se la legge lo riserva a loro, inaspriranno le sanzioni nei confronti dei contravventori e lavoreremo per abbattere molte barriere architettoniche ancora presenti in città.

L'integrazione sarà anche quella della piena applicazione e informazione sulle leggi di settore come la 162, troppo spesso realizzata come mero meccanismo assistenziale: non deve concedere solo un contributo economico ma un servizio alle persone. La nostra idea di amministrazione comunale è essere il punto di incontro fra famiglie e enti sociosanitari attraverso il rafforzamento degli strumenti previsti dalle norme come i piani personalizzati. Una rete che porterà alla creazione anche di un banco del farmaco: sarà studiato insieme a chi già in città si occupa da anni dell'assistenza ai più deboli in modo che possa essere un aiuto concreto per loro.

Iglesias Città della Terza Età

Lavoreremo per costruire una città di tutti, una città per tutti anche degli anziani che sono fondamentali nella società che vogliamo costruire. Saranno parte attiva dell'amministrazione attraverso la Consulta degli anziani che porterà la loro voce. Sono loro che custodiscono la memoria storica della nostra città e del patrimonio immateriale perfezionato dai sacrifici in anni di duro e costante lavoro speso in quei mestieri che ora possono essere una nuova risorsa: la nostra intenzione è coinvolgerli attraverso la Consulta degli anziani in attività di formazione che forniscano ai giovani le competenze che hanno già reso grande il nostro territorio. Crediamo fortemente che sia l'unico strumento per non perdere questa sapienza: è necessario trasmettere quel testimone alle nuove generazioni in modo che possano avere l'occasione di assimilarlo, interpretarlo e, da questo scambio, nasca ancora sviluppo. Questo sarà possibile anche se avranno un luogo in cui riunirsi come il primo Centro di aggregazione per la Terza età che abbiamo intenzione di realizzare come servizio alla comunità.

Iglesias Città della formazione

La famiglia e la scuola sono gli elementi costitutivi della società. Il patrimonio scolastico sarà difeso assicurando l'erogazione di servizi di qualità agli studenti e ai cittadini tutti, grazie all'apertura di aule e palestre in orario extrascolastico per attività di pubblica utilità.

Si affiancherà la scuola nella creazione di un percorso per istituti comprensivi e superiori che incentivi e porti alla conoscenza della storia e della cultura locale, in modo che siano i ragazzi stessi i primi testimonial della loro città. La difesa e la valorizzazione della cultura di una comunità sono un'azione imprescindibile per costruire il proprio futuro e da cui nessuna amministrazione può esimersi: senza la consapevolezza della propria identità non si può programmare coscientemente l'azione di un'amministrazione efficiente.

In questo senso si proseguiranno le buone pratiche iniziate come la Scuola civica di Musica e quella di Storia, che ora da Iglesias è diventata un *format* per il resto d'Italia. Da iniziativa pensata come strumento rivolto agli esercenti che, per la loro attività, sono il primo contatto fra noi e i turisti in caso di informazione, si è trasformata in qualcosa che ha superato anche l'intento iniziale: si va nei luoghi e si parla dei personaggi di Iglesias che magari, a farlo sono gli stessi iglesienti che l'hanno talmente amata da farla sopravvivere fra tutte le Amministrazioni anche durante il Commissariamento, e nonostante tutto abbia il sapore di una piacevolissima chiacchierata di un'ora, il rigore della ricerca è quello scientifico.

Ora è il momento di recuperarne gli atti, farli crescere e divulgarli anche in nuove forme multimediali. Allo stesso modo si incentiveranno le iniziative di Archivio storico e Biblioteca comunali.

Iglesias casa delle associazioni

La nostra attenzione nei confronti dell'associazionismo sarà direttamente proporzionale al grande lavoro che le associazioni svolgono quotidianamente per promuovere la nostra Città e migliorare le condizioni di vita delle persone che ne hanno più bisogno, andando a coprire quelle zone d'ombra in cui l'amministrazione ha più difficoltà ad intervenire.

La promozione culturale, il *welfare*, lo sport, l'ambiente, i nostri quartieri e le nostre periferie sono i luoghi dove più si vede l'opera di questi volontari che sono il cuore della città.

Lavoreremo in stretta sinergia per valorizzare ed amplificare il loro operato, per assecondare queste buone pratiche, studiando i modi per accogliere anche le proposte scaturite da anni di impegno diretto sul campo.

Iglesias Città dello Sport

Lo sport è una delle grandi tradizioni della città che da sempre si è distinta in diverse discipline. Negli anni è diventato uno strumento anche di riscatto sociale e ha impegnato tanti giovani che altrimenti si sarebbero persi. Ma palestre e strutture che ospitano squadre e associazioni per svolgere la loro funzione di centro sociale devono riavere condizioni di dignità.

Saranno completati gli interventi per servizi ed infrastrutture di competenza comunale, garantendo l'efficienza e l'utilizzo pubblico delle palestre comunali, con regole certe e uguali per tutti. Allo stesso modo si rimetteranno in sesto tutti i punti sport dalle frazioni, passando per via Toti fino ad arrivare al campo di baseball. Il campo sportivo Monteponi sarà rimesso a nuovo con manto sintetico, offrendo finalmente dignità, agibilità e piena fruibilità ad una struttura strategica per lo sport cittadino e testimone di pagine importanti della storia sociale locale.

Si favorirà e promuoverà l'organizzazione ad Iglesias di eventi sportivi di rilievo assoluto, con un'attenzione speciale rivolta a manifestazioni dalla radicata tradizione in città, anche incentivando più percorsi di *trekking* segnalati e puliti a partire dalla collaborazione col Cammino di Santa Barbara e di tutti gli escursionisti e gruppi CAI.

IGLESIAS CITTA' GIOVANE

Altro obiettivo centrale della nostra amministrazione è proseguire l'opera iniziata per le Politiche giovanili. La dispersione scolastica e la disoccupazione conducono troppo spesso i nostri giovani a compiere degli errori di cui la politica diventa corresponsabile se non interviene immediatamente.

Per intervenire in maniera efficace, prima ancora della realizzazione delle strutture, bisogna ridare fiducia ai nostri giovani. La mancata comprensione dei drammi della nostra generazione genera sfiducia nelle istituzioni e rassegnazione. È attraverso la piena assunzione di responsabilità e la fiducia che i nostri ragazzi e le nostre ragazze, ritrovano la voglia di riscatto.

In questi anni un luogo più di altri ha rappresentato l'anima e il ritrovo spontaneo delle generazioni in formazione: l'area intorno alla palestra della ex scuola media Numero 2. È solo la punta di un *iceberg*; oggi è un luogo simbolo di tutto il lavoro che possiamo fare, a cominciare da un centro di aggregazione giovanile che sorgerà dove, di fatto, già esiste nella quotidianità, in un compendio sportivo di via Toti.

Così le scuole: i plessi delle scuole devono funzionali alla popolazione scolastica, nelle casse comunali c'è già uno stanziamento da un milione e mezzo di euro per i lavori di riqualificazione di caseggiati e palestre. Emblematicamente sarà proprio qui, a metà fra scuola, agenzia formativa dei giovani, e Centro direzionale, casa dei cittadini, che si inserirà anche quello che sarà il primo Centro di aggregazione giovanile di Iglesias.